

COMUNE DI SEDINI

Provincia di SASSARI

Relazione dell'Organo di Revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno
2018

L'ORGANO DI REVISIONE

Revisore Unico

Dott. Pietro Nurra

Sommario

Sommario.....	2
INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO	5
Premesse e verifiche	5
Gestione Finanziaria.....	7
Fondo di cassa.....	7
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione.....	8
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018	11
Risultato di amministrazione	13
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	15
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	16
Fondi spese e rischi futuri.....	17
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	17
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	18
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	20
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	20
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE ...	25
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	26
CONTO ECONOMICO e STATO PATRIMONIALE.....	26
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	29
CONCLUSIONI.....	29

Comune di Sedini
Organo di Revisione

Verbale del 27 aprile 2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Sedini che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Sassari lì 27 aprile 2019

L'organo di revisione
Dott. Pietro Nurra

INTRODUZIONE

- ◆ **Il sottoscritto revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare n.2 del 18.03.2016;
- ◆ ricevuta in data 16.04.2019 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera della giunta comunale n.30 del 9.04.2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267:

a) **Conto del bilancio;**

e carenti, invece, dei seguenti allegati al momento obbligatori:

a) **Conto economico**

b) **Stato patrimoniale;**

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità ;
- ◆ tenuto conto che, ai sensi art. 239, comma 1, lett. b), e 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n.11
di cui variazioni di Consiglio	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 8
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 0
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 0
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Sedini registra una popolazione al 31.12.2016, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n.1338 abitanti.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente *risulta* essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione ed ai rendiconti;

- nel corso dell'esercizio 2018, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- nel rendiconto 2018 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) *sono state* destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- *partecipa all'Unione dei Comuni dell'Anglona e della Bassa Valle del Coghinas;*
- *non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016 (leasing immobiliare, leasing immobiliare in costruendo, lease-back, project financing, ne altre);*
- *non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;*
- *dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;*
- *che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;*
- *che responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D.lgs. n.174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili, è il responsabile del servizio finanziario comunale;*
- *nel corso dell'esercizio 2018, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;*
- *non è in dissesto;*
- *non ha provveduto nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio;*

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio
- 2) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento

- *che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.*

La copertura dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti è quella di seguito riportata:

RENDICONTO 2018	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			0,00	#DIV/0!	
Casa riposo anziani			0,00	#DIV/0!	
Fiere e mercati			0,00	#DIV/0!	
Mense scolastiche	14.986,57	35.320,87	-20.334,30	42,43%	16,57%
Musei e pinacoteche			0,00	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	#DIV/0!	
Colonie e soggiorni stagionali	850,00	4.998,06	-4.148,06	17,01%	17,00%
Corsi extrascolastici			0,00	#DIV/0!	
Impianti sportivi			0,00	#DIV/0!	
Parchimetri			0,00	#DIV/0!	
Servizi turistici	694,50	4.950,00	-4.255,50	14,03%	
Trasporti funebri, pompe funebri			0,00	#DIV/0!	
Uso locali non istituzionali			0,00	#DIV/0!	
Centro creativo			0,00	#DIV/0!	
Altri servizi TRASPORTO SCOLASTICO		17.671,15	-17.671,15	0,00%	0,00%
Totali	16.531,07	62.940,08	-46.409,01	26,26%	

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde/non corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	3.938.986,01
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	3.938.986,01

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

	2016	2017	2018
Fondo cassa complessivo al 31.12	1.757.959,26	2.155.333,58	3.938.986,01
di cui cassa vincolata ⁽¹⁾	207.521,18	207.521,18	207.521,18

(1) Riportare l'ammontare dei fondi vincolati come risultano in tesoreria

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2018 è stato di euro 766.176,00.

	2016	2017	2018
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	766.176,00	766.176,00	766.176,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata			0,00
Importo anticipazione non restituita al 31/12 ^(*)	0,00	0,00	0,00
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	0,00	0,00	0,00

*Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa

Tempestività pagamenti

L'ente *ha* adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

(L'articolo 183, comma 8, del TUEL, prevede che "Al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il responsabile della spesa che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno; la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente comma comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa").

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) alla piattaforma certificazione crediti

L'ente, per quanto nelle sue possibilità attuali di provvedere, ha dato attuazione alle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

(Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni).

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 5.531.324,50, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2018
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	870.737,93
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	528.417,37
Fondo pluriennale vincolato di spesa	138.332,18
SALDO FPV	390.085,19
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	47.167,22
Minori residui passivi riaccertati (+)	19.818,47
Impegni confluiti nell'FPV	217.162,39
SALDO GESTIONE RESIDUI	-244.511,14
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	870.737,93
SALDO FPV	390.085,19
SALDO GESTIONE RESIDUI	-244.511,14
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	125.153,79
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	4.389.858,73
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	5.531.324,50

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2018

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	1.210.986,87	1.221.678,72	1.147.887,29	93,96
Titolo II	1.356.234,79	1.275.698,64	1.152.895,64	90,37
Titolo III	189.334,42	184.320,67	158.749,33	86,13
Titolo IV	3.386.468,61	351.701,44	326.355,07	92,79
Titolo V	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!

Nel 2018, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, ha rilevato/non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.155.333,58	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		49.330,48
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		6.065,99
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		2.681.698,03
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1.607.119,65
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		128.704,99
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		79.465,96
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			909.671,92
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		125.153,79
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M			1.034.825,71
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		479.086,89
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		351.701,44
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		476.075,93
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		226.789,58
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			127.922,82
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			1.162.748,53

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		1.034.825,71
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	125.153,79
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.	(=)	909.671,92

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	49.330,48	128.704,99
FPV di parte capitale	479.086,89	226.789,58
FPV per partite finanziarie	0,00	0,00

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte **Corrente**:

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	105.513,44	49.330,48	128.704,99
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	66.895,35	18.543,73	96.597,82
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **			
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***			
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	38.618,09	30.786,75	32.107,17
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile			
- di cui FPV da riaccertamento straordinario			

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte **Capitale**:

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	404.229,52	479.086,89	226.789,58
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	134.730,93	265.752,44	79.226,23
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	269.498,59	213.334,45	147.563,35
- di cui FPV da riaccertamento straordinario			

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un *avanzo* di Euro 5.531.324,50 come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZ A	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				2.155.333,58
RISCOSSIONI	(+)	1.137.787,34	2.992.934,12	4.130.721,46
PAGAMENTI	(-)	251.791,38	2.095.277,65	2.347.069,03
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.938.986,01
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.938.986,01
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.205.263,29	248.672,69	2.453.935,98
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				<i>0,00</i>
RESIDUI PASSIVI	(-)	230.511,69	275.591,23	506.102,92
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			128.704,99
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			226.789,58
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			5.531.324,50

⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2017	2018
Risultato d'amministrazione (A)	4.515.012,52	5.531.324,50
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>		
Parte accantonata (B)	3.750.182,81	4.646.622,72
Parte vincolata (C)	758.763,72	864.271,91
Parte destinata agli investimenti (D)	0,00	14.363,88
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	6.065,99	6.065,99

(Il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata).

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Utilizzo nell'esercizio 2018 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2017

Risultato d'amministrazione al 31.12.2017										
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	0,00									
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00									
Finanziamento spese di investimento	0,00									
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0,00									
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00								
Altra modalità di utilizzo	0,00									
Utilizzo parte accantonata	0,00		0,00	0,00	0,00					
Utilizzo parte vincolata	125.152,59					21.706,00	103.446,59	0,00		
Utilizzo parte destinata agli investimenti	0,00									0,00
Valore delle parti non utilizzate	633.611,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Valore monetario della parte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n.29 del 7.04.2019 munito del parere dell'Organo di revisione.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n.29/2019 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali al	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	3.390.217,85	1.137.787,34	2.205.263,29	- 47.167,22
Residui passivi	502.121,54	251.791,38	230.511,69	- 19.818,47

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	45.847,34	13.696,77
Gestione corrente vincolata	0,00	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	0,00	0,00
Gestione in conto capitale non vincolata	0,38	3.714,94
Gestione servizi c/terzi	1.319,50	2.406,76
MINORI RESIDUI	47.167,22	19.818,47

Complessivamente l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui ha prodotto le seguenti risultanze di sintesi:

Componente Finanziaria	Imp.ti parziali	Saldi finali
Residui attivi cancellati definitivamente	47.167,22	-27.348,75
Maggiori residui attivi riaccertati	0,00	
Residui passivi cancellati definitivamente	19.818,47	
Residui attivi della competenza reimputati	37.001,22	355.494,57
Residui passivi della competenza reimputati	392.495,79	
Residui attivi conservati al 31 dicembre 2018 provenienti dalla gestione dei residui	2.205.263,29	2.453.935,98
Residui attivi conservati al 31 dicembre 2018 provenienti dalla gestione di competenza	248.672,69	
Residui passivi conservati al 31 dicembre 2018 provenienti dalla gestione dei residui	230.511,69	504.890,33
Residui passivi conservati al 31 dicembre 2018 provenienti dalla gestione di competenza	274.378,64	

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale residui conservati al 31.12.2018
IMU	Residui iniziali	115.000,00			1.187.236,00	54.076,41	118.662,55	1.339.618,76
	Ricorso e/residui al 31.12					30.505,32	104.850,88	
	Percentuale di riscossione				0%	56%	88%	
Tarsu - Tia - Tari	Residui iniziali	27.073,01	2.840,92	71.655,00	77.136,68	48.372,19	214.717,00	252.153,02
	Ricorso e/residui al 31.12	3.009,82		12.297,87	1963	11.445,00	160.926,09	
	Percentuale di riscossione	0,11	0,00%	17,16%	2,54%	23,66%	74,95%	
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali						128,7	
	Ricorso e/residui al 31.12						128,7	
	Percentuale di riscossione						100,00%	
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali						98,00	
	Ricorso e/residui al 31.12						98,00	
	Percentuale di riscossione						100,00%	
Proventi acquistato	Residui iniziali							
	Ricorso e/residui al 31.12							
	Percentuale di riscossione							
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali						10.106,29	
	Ricorso e/residui al 31.12						10.106,29	
	Percentuale di riscossione						100,00%	
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali							
	Ricorso e/residui al 31.12							
	Percentuale di riscossione							

(L'art. 4 del D.L. 119/2018 ha disciplinato la novità del lo stralcio dei crediti fino a 1.000 € con l'automatico annullamento dei valori di importo residuo fino a 1.000 € (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni), risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010. L'eventuale disavanzo derivante da tale disposizione può essere ripartito in un numero massimo di 5 anni a quote costanti).

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il Metodo semplificato (ultimo esercizio di applicazione rif. Principio contabile 4/2) secondo il seguente prospetto:

Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01	+	3.771.603,27
Utilizzo Fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	-	-
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione	+	934.336,18
FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO		4.705.939,45

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia

esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 0,00 determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata la somma di euro 0,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle *aziende speciali*, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

È stata accantonata la somma di euro 0,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle *società partecipate* ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	0,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	683,27
- utilizzi	0,00
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	683,27

Altri fondi e accantonamenti

Nessuno

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere/non essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

I. Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2016	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	1.628.263	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	1.169.560	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	250.443	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016	3.048.267	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	304.827	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2018		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2018(1)	37.022	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	0	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	267.805	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	37.022	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016 (G/A)*100		121,45%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Totale Debito Contratto		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2017	+	861.752,11
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2018	-	79.465,96
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2018	+	0,00
TOTALE DEBITO	=	782.286,15

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	1.039.775,29	939.804,56	861.752,11
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	99.970,73	78.052,45	79.465,96
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	1.139.746,02	1.017.857,01	941.218,07
Nr. Abitanti al 31/12	1.340,00	1.355,00	1.355,00
Debito medio per abitante	850,56	751,19	694,63

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	46.108,03	41.443,85	37.021,90
Quota capitale	99.970,73	78.052,45	79.465,96
Totale fine anno	146.078,76	119.496,30	116.487,86

L'ente nel 2018 *non* ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Concessione di garanzie

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore di organismi partecipati dall'Ente

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha ottenuto nel 2018, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un possibile piano di ammortamento a rate costanti

(La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n.33/2015 ha stabilito le seguenti regole per la contabilizzazione dell'anticipazione:

"Nei bilanci degli enti locali soggetti alle regole dell'armonizzazione contabile, la sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla l. 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell'art. 187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell'esercizio.

L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa.

L'utilizzo del fondo di sterilizzazione ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all'art. 2, comma 6, d.l.19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa dell'ente").

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2018 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente *ha* conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, della Legge 232/2016 art. 1 commi da 465 a 503, come modificata dalla legge 205/2017, e in applicazione a quanto previsto dalla Circolare MEF – RGS 5/2018, come modificata dalla Circolare MEF RGS 25/2018 in materia di utilizzo avanzo di amministrazione per investimenti, tenuto conto altresì di quanto disposto dall'art. 1, comma 823, Legge 145/2018.

L'ente ha provveduto in data 28.03.2019 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 38605 del 14.03.2019.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **sono/non sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE Accantonamento	FCDE
			Competenza Esercizio 2018	Rendiconto 2018
Recupero evasione IMU	2.075.916,00	773.680,00	0,00	773.680,00
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	27.829,81	3.009,82	0,00	16.976,18
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.103.745,81	776.689,82	0,00	790.656,18

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	2.065.442,70	
Residui riscossi nel 2018	714.815,62	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	1.350.627,08	65,39%
Residui della competenza		
Residui totali	1.350.627,08	
FCDE al 31/12/2018	1.319.212,18	97,67%

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono pari Euro 118.662,55. La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	2.037.612,89	
Residui riscossi nel 2018	711.805,80	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	1.325.807,09	65,07%
Residui della competenza		
Residui totali	1.325.807,09	
FCDE al 31/12/2018	773.680,00	58,36%

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono pari ad euro 0,00, in quanto non istituita dall'Ente

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono pari ad euro 214.717,00. La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	27.829,81	
Residui riscossi nel 2018	3.009,81	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	24.820,00	89,18%
Residui della competenza		
Residui totali	24.820,00	
FCDE al 31/12/2018	16976,18	#DIV/0!

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2016	2017	2018
Accertamento	2.321,16	4.214,31	10.106,29
Riscossione	2.321,16	4.214,31	10.106,29

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	importo	% x spesa corr.
2016		
2017		
2018		

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2016	2017	2018
accertamento	-	100,00	128,70
riscossione	-		128,70
%riscossione	#DIV/0!	-	100,00
FCDE			

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2016	Accertamento 2017	Accertamento 2018
Sanzioni CdS	0,00	0,00	0,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	0,00	0,00	0,00
destinazione a spesa corrente vincolata	0,00	0,00	0,00
% per spesa corrente	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
% per Investimenti	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	0,00	
Residui riscossi nel 2018	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2018	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2018	0,00	#DIV/0!

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono pari ad euro 0,00. La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	0,00	
Residui riscossi nel 2018	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2018	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2018	0,00	#DIV/0!

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2017	rendiconto 2018	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	415.166,45	383.207,80	-31.958,65
102	imposte e tasse a carico ente	22.913,88	24.297,85	1.383,97
103	acquisto beni e servizi	548.424,77	515.132,43	-33.292,34
104	trasferimenti correnti	609.293,71	465.359,92	-143.933,79
105	trasferimenti di tributi	41.443,85	37.021,90	-4.421,95
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	562,85	1.601,32	1.038,47
108	altre spese per redditi di capitale	18.160,56	15.904,93	-2.255,63
109	rimborsi e poste correttive delle entrate			0,00
110	altre spese correnti			0,00
TOTALE		1.655.966,07	1.442.526,15	-213.439,92

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle **assunzioni di personale a tempo indeterminato** per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla **spesa per personale a tempo determinato**, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 73.031,17;
- l'obbligo di **riduzione della spesa di personale** disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 440.219,21;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del [D.L. n. 50/2017](#): tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, **l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%**;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al **trattamento accessorio** del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

(Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni).

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2018
Spese macroaggregato 101	453.057,25	392.265,52
Spese macroaggregato 103	36.817,77	
Irap macroaggregato 102	28.246,05	27.800,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	518.121,07	420.065,52
(-) Componenti escluse (B)	77.901,86	62.351,92
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	440.219,21	357.713,60
<i>(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562</i>		

Nel computo della spesa di personale 2018 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, è tenuto ad:

-includere tutti gli impegni che, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2017 e precedenti rinviate al 2018;

-escludere quelle spese che, non venendo a scadenza nel 2018, dovranno essere imputate all'esercizio successivo.

L'Organo di revisione non ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo.

In caso di mancata sottoscrizione entro il 31.12.2018 l'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha vincolato nel risultato di amministrazione le corrispondenti somme.

(A titolo meramente indicativo le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%)

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli:

- Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza
- Spese di rappresentanza
- Spese per autovetture
- Limitazione incarichi in materia informatica
- Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2018, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

Nessuna società partecipata si trovano nei casi previsti dagli artt. 2447 e 2482-ter c.c. e per cui l'Ente non ha stanziato somme per la ricostituzione del capitale sociale.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

CONTO ECONOMICO e STATO PATRIMONIALE

Si riporta di seguito stralcio della delibera CC n.19 del 30.04.2018 attraverso la quale l'Ente, in sede di approvazione del Rendiconto 2017, si è avvalso della facoltà di rinviare al 2018 la tenuta della contabilità economico patrimoniale in funzione della predisposizione degli atti di rendiconto aventi finalità *informativa* (Conto Economico e Stato Patrimoniale).

“
...

Visti i commi 1 e 3 dell'art. 227 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. – TUEL che recitano: “1. La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale. ... 3. Nelle more dell'adozione della contabilità economico-patrimoniale, gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che si avvalgono della facoltà, prevista dall'art. 232, non predispongono il conto economico, lo stato patrimoniale e il bilancio consolidato.”

Visto il comma 2 dell'art. 232 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. – TUEL che recita: “2. Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale fino all'esercizio 2017.”

Vista la Faq n. 30 del 18 aprile 2018 della Commissione Ministeriale per l'armonizzazione contabile degli enti territoriali (Arconet) che recita: “Considerata la formulazione poco chiara dell'art. 232 del TUEL citato, gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, che hanno disposto (come dispositivo da cui discende la volontà dell'organo) la facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale anche per l'esercizio 2017, interpretando in tal senso l'art. 232 del TUEL, possono approvare e successivamente inviare alla BDAP il rendiconto 2017 senza i prospetti relativi allo stato patrimoniale e al conto economico. Si ricorda a tali enti che permane comunque l'obbligo di provvedere all'aggiornamento dell'inventario.”

Considerato che in base al comma 2 dell'art. 156 del TUEL, per le sopra richiamate disposizioni occorre fare riferimento alla popolazione residente calcolata alla fine del penultimo anno precedente per i comuni secondo i dati dell'ISTAT e all'ultima popolazione disponibile per i comuni di nuova istituzione; Rilevato quindi che la popolazione residente del Comune di Sedini rilevata ai sensi del predetto comma 2 dell'art. 156

del TUEL è inferiore ai 5 mila abitanti;

Considerato altresì che il Comune di Sedini non ha partecipato alla sperimentazione del nuovo ordinamento contabile prevista dall'art. 78 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Considerato che, al fine esercitare la facoltà prevista dal comma 2 dell'art. 232 del TUEL, è necessaria un'apposita deliberazione del Consiglio Comunale, Organo deputato all'approvazione del rendiconto della gestione;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. ed in particolare il principio contabile applicato 4/3 allegato al medesimo decreto, concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria;

Vista inoltre la Faq n. 22 del 24 marzo 2017 con la quale la Commissione Arconet ha fornito importanti chiarimenti in ordine al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria;

Ritenuto di doversi avvalere della predetta facoltà di cui al comma 2 dell'art. 232 del TUEL al fine di garantire una più graduale introduzione dell'applicazione delle complesse disposizioni in oggetto;

.....

DELIBERA

.....

6. di avvalersi della facoltà prevista dal comma 2 dell'art. 232 del TUEL, rinviando al 2018 l'adozione della contabilità economico-patrimoniale ex D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

7. Di dare che il rendiconto della gestione 2017 verrà approvato senza allegare il conto economico e lo stato patrimoniale secondo gli schemi previsti dall'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. 8. Di dare atto che il primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico-patrimoniale ex D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. alla contabilità finanziaria, sarà pertanto quello relativo all'esercizio 2018.

9. Di dare atto che, in base ai chiarimenti della Commissione Arconet forniti con la Faq n. 22 del 24 marzo 2017, al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria, dovrà essere allegato anche lo stato patrimoniale iniziale, e quindi, in esito alla presente deliberazione, al 1° gennaio 2018 (che rappresenta anche la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2017), che dovrà essere predisposto sulla base:

- dell'inventario al 31 dicembre 2017 aggiornato secondo i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato 4/3 allegato al D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i. concernente la contabilità economico-patrimoniale ed in particolare il punto 9.3 "Il primo stato patrimoniale: criteri di valutazione", e ricodificato secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

- conto del patrimonio 2016 riclassificato secondo lo schema previsto dall'allegato n. 10 al D.Lgs. n.118/2011 e aggiornato per tenere conto della gestione 2017.

”
...”

Il sottoscritto Revisore, in occasione della resa del parere relativo all'approvazione del Rendiconto di Gestione per il 2017, faceva presente che aldilà della predetta possibile, ulteriore, facoltà di rinvio l'Ente è comunque tenuto all'aggiornamento delle scritture inventariali.

Relativamente al Rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2018 di cui alla presente relazione, l'Ente, rileva precisare che ha adeguato il proprio sistema informativo contabile in funzione della rilevazione simultanea e sistematica di tutti i fatti di gestione sia sotto il profilo finanziario che economico-finanziario. A questo primo risultato però non ha fatto seguito l'aggiornamento delle altre rilevazioni contabili, successive a quelle di apertura dei conti e di rilevazione dei fatti gestionali in corso d'anno. Nella sostanza al momento mancano le seguenti rilevazioni contabili, indispensabili per le finalità in esame:

- 1) scritture di assestamento, distinte in:
 - a) scritture di completamento;
 - b) scritture di integrazione;
 - c) scritture di rettifica;
 - d) scritture di ammortamento;
- 2) scritture di epilogo dei conti economici;
- 3) scritture di rilevazione del risultato economico;

- 4) scrittura di destinazione/copertura del risultato economico;
- 5) scritture di chiusura generale dei conti;
- 6) redazione del Conto Economico;
- 7) redazione dello Stato Patrimoniale

Nell'impossibilità acclarata dall'Ente di completare l'implementazione del sistema informativo contabile e di formare adeguatamente il proprio personale in funzione delle attività predette ed al momento mancanti, la volontà espressa dalla Giunta comunale nella proposta di deliberazione con la quale il Consiglio comunale è chiamato all'approvazione del Rendiconto di Gestione per l'anno 2018, è quella di procedere con l'approvazione delle sole risultanze finanziarie relative alla gestione autorizzatoria (Conto del Bilancio) e di rinviare l'approvazione delle risultanze economico-patrimoniali (Conto Economico e Stato Patrimoniale). Nella proposta si evidenzia altresì come tantissimi comuni italiani rientranti nella fascia demografica di 5.000 abitanti si trovino nella medesima situazione del Comune di Sedini e che la stessa Anci ha, in più occasioni, sollecitato il Governo a prevedere un rinvio dell'adempimento almeno fino al prossimo esercizio finanziario. È chiaro che un simile rinvio non può che essere disposto con norma e che i tempi, pertanto, saranno incompatibili rispetto al termine del 30/04 p.v. al momento previsto per legge quale termine per adempiere. Anche l'Ifel nel sollecitare il rinvio confida e, per certi versi, rassicura gli enti interessati circa il favorevole accoglimento seppur "a tempo scaduto". Va anche ricordato che sulla base delle predette sollecitazioni dell'Associazione di comuni, diversi rappresentanti del Governo, seppur informalmente, hanno rassicurato i sindaci circa il buon esito della vertenza. Sempre nella proposta di deliberazione consiliare la Giunta fa altresì presente che il Comune di Sedini è al momento sprovvisto della figura del responsabile del servizio finanziario e che la gestione economica dell'Ente è al momento assicurata per il tramite di una collaborazione esterna per un numero limitatissimo di ore rispetto a quanto sarebbe invece necessario per garantire almeno le attività "primarie".

Premesso quanto rappresentato dalla Giunta il sottoscritto Revisore, pur condividendo le ragioni esposte, ricordare l'obbligo di legge (salvo rinvio dell'ultimo momento!) circa l'adempimento in esame nei termini al momento previsti (30 aprile p.v.), e ribadisce l'importanza della rendicontazione economico patrimoniale se solo si pensa al fatto che la rendicontazione finanziaria (Conto del Bilancio) costituisce una "resa del conto" assolutamente limitata e parziale rispetto alla complessità dei valori economici che costituiscono la dimensione contabile di un ente. Essa, ed esempio, non prevede la rilevazione dell'attivo immobilizzato e dei debiti di finanziamento, delle rimanenze, dei ratei e dei risconti, ecc., carenze non tollerabili da un sistema di rilevazione e rendicontazione di una qualunque entità organizzata, sia si tratti di aziende, associazioni, fondazioni, comitati, famiglie, e, a maggior ragione, della Pubblica Amministrazione! Per non parlare della matrice di derivazione comunitaria dell'adempimento in esame, anche in funzione del consolidamento dei conti pubblici a livello di paesi appartenenti all'Unione Europea. Nel prendere tuttavia atto delle difficoltà oggettive dell'Ente in ordine all'adempimento in trattazione e, anche, della concreta possibilità che un differimento seppur tardivo consenta all'Ente di adempiere in un secondo momento, il sottoscritto Revisore propende per un parere favorevole, *con riserva*, sulla pratica consiliare così come al momento proposta dalla Giunta comunale, ammonendo tuttavia l'Ente circa l'opportunità adottare ogni iniziativa utile in funzione dell'adempimento in un periodo successivo all'attuale scadenza (condizione per lo scioglimento della "riserva").

Si ritiene pertanto si esprime giudizio positivo limitatamente ai risultati della gestione finanziaria mentre riguardo al conto economico ed allo stato patrimoniale, in considerazione dei rilievi prima esposti, non si è in grado di attestarne la completezza e l'attendibilità.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si esprime giudizio positivo limitatamente ai risultati della gestione finanziaria mentre riguardo al conto economico ed allo stato patrimoniale, in considerazione dei rilievi esposti al punto "*Conto Economico e Stato Patrimoniale*", non si è in grado di attestarne la completezza e l'attendibilità".

Resta inteso che per le riserve espresse al punto predetto si provveda entro il termine che verrà fissato dalla probabile legge di rinvio dell'adempimento oppure, in difetto di differimento del termine, completare/integrare il Rendiconto di Gestione 2018 con la stesura del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale per il medesimo esercizio entro il prossimo 30 luglio c.a..

(Il termine "riserva" significa che il rendiconto non è necessariamente irregolare ma si è in presenza di una incertezza significativa per cui l'Organo di revisione non è in grado di esprimere giudizi sull'attendibilità di uno o più dati o informazioni).

Sassari, 27 aprile 2019

L'Organo di Revisione
Revisore Unico
Dott. Pietro Nurra

